



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 16.07.2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **SEDICI** del mese di **LUGLIO**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **LEONARDI, BISTOCCHI, FELICIONI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.76**Rinnovo parziale della Commissione per la Toponomastica Cittadina – Nomina di 5 (cinque) Consiglieri Comunali.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera, apriamo i lavori di questa seduta, giustifico l'assenza del Consigliere Luciani, dell'Assessore ...(parole non chiare)... Come avete visto ...(parole non chiare)... l'integrazione dei lavori... oggi, perché al primo punto abbiamo il rinnovo parziale della Commissione della Toponomastica cittadina. Ricordo i fatti, che portano a questa liquidazione, come sapete la Commissione Toponomastica è la ...(parole non chiare)... per quanto riguarda la rappresentanza consiliare... (parole non chiare)... la Commissione Toponomastica si è allentata in fase di ...(parole non chiare)... In ordine a questi fatti, è intervenuta una decisione di questa assemblea, cioè la modifica ...(parole non chiare)... della Commissione Toponomastica. Alla luce di questa modifica ampiamente condivisa dalle varie anime politiche, alla luce di questa modifica è emerso che la Commissione Toponomastica sarà composta da otto elementi nominati da questa assemblea, cinque ...(parole non chiare)... è un rinnovo parziale, tre soggetti di maggioranza, che non si sono ...(parole non chiare)... resta l'incarico, il Consigliere Nucciarelli, il Consigliere Camicia, il Consigliere Luciani che oggi è giustificato. Dovremmo procedere in questo modo, rinnovare la Commissione Toponomastica, che si divide in due momenti distinti. In due momenti distinti, in un primo momento la maggioranza voterà da solo due suoi rappresentanti, che devono fare parte della maggioranza ...(parole non chiare)... da tre a cinque.

La minoranza, l'opposizione ...(parole non chiare)... Toponomastica, dovrà eleggere tutti e tre i suoi rappresentanti e lo farà successivamente in votazione a maggioranza, votata da sola per appello... (parole non chiare)... schede che sono diverse, e che contemplano lo spazio della maggioranza, Consigliere della Maggioranza da zero a due preferenze e tre spazi del Consigliere dell'opposizione da zero a venti preferenze. Così il concorrente della rappresentanza consiliare, in seno alla Commissione Toponomastica. Indubbiamente quando avrò finito di parlare, potrebbe essere presentati i candidati. Se ci sono situazioni condivise, si potrà anche aiutare ...(parole non chiare)...

Quindi intanto nomino scrutatori, Consiglieri Vignaroli, Felicioni e Bistocchi. Se ci sono interventi, si possono fare ...(parole non chiare)..., di presentare... altrimenti procediamo a due votazioni distinte, per chiamare.. La parola al Consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie Presidente, solo per dire che il gruppo Fratelli d'Italia, esprime la candidatura di Lorena Pittola, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, sarebbe più opportuno, indispensabile, se ci sono altre candidature, prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente, grazie anche per il suo ...(parole non chiare)... anche nei dettagli e nei particolari, era stata avanzata una proposta di dichiarazione, da parte dei Consiglieri Mencaroni, Arcudi e Pietrelli, peraltro che ha avuto anche un parere favorevole la maggioranza.

Questa proposta fonda, in cui peraltro... (parole non chiare)... della propria storia, della propria identità, reputando il parere democratico a questa commissione, forse a differenza della maggioranza, una Commissione molto importante, abbiamo ragionato diciamo sui nomi, sui profili, che possano far parte di questa Commissione, quindi il partito democratico fa due nomi, quello delle Consigliere Elena Ranfa ed Emanuela Mori, che peraltro provengono, rappresentano territori ampi, popolosi, e popolati, quindi pensiamo che possano svolgere un buon lavoro, anche perché di certo conoscono bene, provengono da quartieri importanti e rappresentativi della nostra città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bistocchi, la parola al Consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie Presidente, per dire che il gruppo progetto Perugia, Romizi Sindaco, esprime la candidatura di Francesco Vignaroli.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi, raccolte le candidature, io credo si possa anche procedere, io non ho la scheda.

Possiamo procedere con l'appello per la votazione di Maggioranza.

Si procede a votazione per scrutinio.

Esito della votazione: Schede 7 per il Consigliere Vignaroli, schede 7 per il Consigliere Pittola, schede 2 per il Consigliere Tracchegiani, schede bianche 1, schede nulle 1.

Risultano eletti i Consiglieri Pittola e Vignaroli in quota alla Maggioranza.

Entrano in aula i Consiglieri Cenci, Arcudi, Miccioni. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con la votazione dei membri di opposizione, con la chiamata nominale.

Si procede a votazione per chiamata nominale.

Esito della votazione: Schede 11 per il Consigliere Ranfa, schede 9 per il Consigliere Mori, schede 2 per il Consigliere Bori, schede 2 per il Consigliere Pietrelli.

Sono sicuramente eletti i Consiglieri Ranfa e Mori, chiedo al Segretario come si procede in questi casi, tra i Consiglieri Pietrelli e Bori.

Prego Consigliere Bori a lei la parola.

CONSIGLIERE BORI

Presidente ...(parole non chiare)... Consigliere Pietrelli, per cui per togliere dall'imbarazzo ...(parole non chiare)... io rinuncio, per cui automaticamente viene eletto il Consigliere Pietrelli.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto, il Consigliere Bori ci ha detto, che anche nel caso in cui fosse eletto, rinunciarebbe.

Quindi, per quanto mi riguarda, diamo corso all'inizio del Consiglio di Pietrelli, ma chiedo conferma al Segretario. Risultano eletti, per l'opposizione, i Consiglieri Ranfa, Mori e Pietrelli. Buon lavoro.

Entra in aula il Consigliere Tracchegiani. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Adesso per accelerare i lavori, direi di votare l'immediata eseguibilità di questa votazione.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità sulle votazioni appena effettuate. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 26 favorevoli (Arcudi, Bori, Bistocchi, Miccioni, Vezzosi, Ranfa, Borghesi, Rosetti, Pietrelli, Mirabassi, Marcacci, Nucciarelli, Pittola, Mignini, Castori, Numerini, Leonardi, Tracchegiani, Varasano, Camicia, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Mori, Scarponi, Vignaroli).

L'Immediata Eseguibilità dell'atto è approvata

Delibera n.77

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Nilo Arcudi del gruppo consiliare Socialisti Riformisti, Alvaro Mirabassi, Erika Borghesi, Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Adotta il verde - 3° fase avviso pubblico di affidamento delle attività di cura e di gestione delle aree verdi pubbliche ex deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 16.12.2015 e ex Determinazione Dirigenziale n. 26 del 03.03.2016".

Entra in aula il Consigliere Perari. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con gli ordini del giorno, abbiamo l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Arcudi, Mirabassi, Borghesi, Mori, su Adotta il Verde terza fase, avviso pubblico di affidamento delle attività di cura, e di gestione delle aree verdi pubbliche, ex deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 16/12/2015 e ex determinazione Dirigenziale n. 26 del 3 marzo 2016.

L'altra volta aveva iniziato ad illustrare, credo, il Consigliere Mori. Non so chi illustra tra i firmatari. Prego Consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie signor Presidente, il punto che abbiamo presentato, ormai ...(parole non chiare)... insieme ad altri colleghi, Consiglieri, come dicevamo il punto ...(parole non chiare)... Consigliere Arcudi, Mirabassi e ...(parole non chiare)... una tematica importante per la nostra città, perché è una città, in effetti ci sono molti parchi, che purtroppo ogni cittadino spesso si deve ...(parole non chiare)...

Parliamo di verde, perché come Consiglieri spesso veniamo sollecitati, su quello che è la ...(parole non chiare)... la nostra città purtroppo, le zone verdi ...(parole non chiare)... l'erba che cresce, è possibile frequentare i nostri parchi. Quindi, insieme agli altri Consiglieri, abbiamo deciso di presentare ormai due anni fa ...(parole non chiare)... un ordine del giorno, sul progetto "Adotta il Verde", che con deliberazione della Giunta del dicembre 2015 ...(parole non chiare)..., aveva determinato di dare atto, con precedenti delibere, che si era disciplinato l'affidamento di natura della gestione e del controllo di aree spaziose, ad eccezione dei cittadini, pronti a provare, sempre con una delibera, le ...(parole non chiare)... delle aree verdi, che potevano essere paventate, che meramente firmato era appunto stato stabilito che coloro che potevano, si occupassero di queste aree e ancora ...(parole non chiare)... con 6.000 euro di bilancio e di stabilire nel caso che le domande dovesse superare la disponibilità finanziaria, sarà poi possibile ampliare l'area verde, qualora ...(parole non chiare)... rinunciando in relazione ed esplicitando la sua volontà di avere rapidamente l'area di proprio interesse, anche senza ricevere il rimborso spese.

Quindi, considerato che quella determinazione del 2016, che è stato stabilito di approvare un sistema ...(parole non chiare)... di dare atto, che l'avviso pubblico ...(parole non chiare)... praticamente con questo ordine del giorno ...(parole non chiare)... di inserire con i successivi provvedimenti, le ...(parole non chiare)... economiche necessarie...(parole non chiare)... per diverse aree verdi, la corretta manutenzione sorveglianza, in quanto l'importo di 6.000 euro, appare insufficiente, considerazione ...(parole non chiare)... delle aree verdi, fino ad arrivare a criteri di valutazione, che verranno utilizzati per la soluzione dell'associazione di imprese ...(parole non chiare)... Si pone rimedio alle osservanze ...(parole non chiare)... di verificare preventivamente la situazione delle aree verde ...(parole non chiare)... sono previsti nel caso quali siano, che se non sono state ancora previste, a inserire le misure specifiche riguardanti ...(parole non chiare)...

Quindi ...(parole non chiare)... questo ordine del giorno, ...(parole non chiare)...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Mori, se ci sono interventi, la parola al Vince Sindaco.

VICE SINDACO

Grazie Presidente ...(parole non chiare)... abbiamo parlato del verde. ...(parole non chiare)... Certo il verde in città ...(parole non chiare)... di investimento, soprattutto in stagione come questa, risulta evidente, stagione che mette insieme ...(parole non chiare)... le strade comunali con le strade provinciali con quelle regionali e la necessità di miglior intervento ...(parole non chiare)...

Non che la situazione nella precedente amministrazione non sia migliore ...(parole non chiare)... rassegna stampa, da precedente amministrazione con ...(parole non chiare)... del verde per abbondantemente segnalato il problema critico ...(parole non chiare)... noi di Perugia sul verde, avremo potuto fare di più. Questo poter fare di più..., quando ...(parole non chiare)...

Quello che preme ricordare, è come la collaborazione con le associazioni sul territorio, abbia fatto la differenza in questi anni, perché poi abbiamo ...(parole non chiare)... del verde, soprattutto ci andiamo a fare interpreti, come mi sembra accada anche in questo caso, di esigenze o di rimostranze o di richieste da parte delle associazioni, lamentando stanziamenti inadeguati, forse noi dovremmo ricordare anche i numeri, che sulle aree verdi, vengono espresse.

Ora, in modo sintetico e veloce, posso dire che nell'adozione del verde, adotta il verde che sono i progetti che hanno preceduto "futuro nel verde", noi abbiamo avuto tre fasi: la prima che si è conclusa con 15 associazioni, che hanno chiesto e hanno avuto in adozione aree verdi o parchi, la seconda 12 associazioni, e siamo a 27; la terza 10 e siamo a 37.

Ora, riguarda "adotta il verde 3", che è l'oggetto dell'ordine del giorno presentato. Ora, oggi noi siamo arrivati a 105 Associazioni, che gestiscono altrettante aree verdi.

Allora, se fosse fondata la preoccupazione degli interroganti, che sono in gran parte del partito democratico, compreso il consigliere Nilo Arcudi.

Allora, se fosse fondata la preoccupazione, allora ci sarebbe da chiedersi, "perché siamo arrivati a 105 associazioni, se fosse vero quello che si ritiene, cioè che le cifre sono insufficienti, le difficoltà sono molte, la situazione inadeguata, ma perché siamo arrivati a 105 associazioni?", perché le associazioni non sono obbligate a fare la convenzione, le associazioni vengono a sottoscriverla, non siamo noi che le costringiamo. Le associazioni hanno sviluppato, alcune hanno sviluppato un rapporto con il territorio importante, altre non avevano nessun rapporto con il territorio. Quindi si sono proposte e hanno avuto un affidamento, semplicemente credendo o lavorando o collaborando con il Comune, che nel frattempo ha sviluppato ulteriormente l'approccio di "adotta il verde", arrivando al progetto futuro nel verde, che è un'evoluzione di quel progetto.

Noi abbiamo affinato "adotta il verde"; il progetto "futuro nel verde" badate, io spesso mi stupisco di come ci sia una sottovalutazione anche di questo progetto, che poi a livello nazionale noi l'abbiamo presentato, c'è stato chiesto di presentarlo, a Urban promo a Venezia, c'è stato chiesto di presentarlo alla giornata degli alberi e del verde, che si è tenuta a Roma.

Quindi è un progetto, che a livello nazionale ha suscitato un grande interesse, perché è la direzione verso la quale tutte le città stanno andando. Badate, non è solo una questione di verde e di gestione del verde, è una questione di un diverso approccio alla partecipazione pubblica, che non solo quella di collaborare tra istituzioni e cittadini, ma quella di rendere i cittadini protagonisti nel bene e nel male si dovrebbe dire, cioè il protagonismo civico si sviluppa attraverso la gestione e l'adozione del verde e attraverso la predisposizione di progetti di valorizzazione del verde, è quello che stanno facendo le associazioni; badate noi abbiamo fatto con il progetto futuro nel verde dello scorso anno, abbiamo detto alle singole realtà territoriali, alle singole associazioni "sviluppare un vostro progetto, sviluppate una vostra vocazione, che è una vocazione territoriale, che intercetta le esigenze del territorio, e guarda più in là, avendo l'ambizione di migliorarlo.

Questo è quello che hanno fatto le associazioni, hanno presentato circa sessanta progetti; allora questi sessanta progetti sono progetti di valorizzazione, progetti che hanno ad oggetto lo sport, la musica, il tempo libero, la qualità del verde, le energie rinnovabili, anche il cambiamento climatico. Noi abbiamo lavorato, anche su progetti specifici, che si inseriscono nel tema e nelle politiche nazionali della sostenibilità ambientale, possiamo dire che il verde in città, con Futuro nel verde, è diventato uno degli elementi qualificanti delle politiche cittadini, che a livello nazionale guardano con interesse.

Il modo di amministrare, non è più quello di un comune che decide, mette a disposizione dei soldi e le associazioni arrivano e li spendono.

Questo era lo stato assistenziale, lo Stato, i Comuni e le Province dei tempi della crisi, che sono i tempi che stiamo vivendo, è il Comune dei conti economici da rimettere in ordine, è il tempo nel quale i Comuni devono regolare anche i conti con il passato, chi ha speso troppo e noi l'abbiamo fatto, anche come comune, come anticipazione di cassa, l'ha fatto la precedente Amministrazione, chi ha speso troppo deve rientrare.

L'esempio di Terni è sotto gli occhi di tutti, quindi sono tempi di vacche magre, non di vacche grasse, sono tempi nei quali bisogna ragionare su come, con i cittadini di può collaborare per fare meglio con meno soldi, fare meglio con meno risorse a disposizione.

Questo riguarda tutti i Comuni d'Italia, la politica dei tempi della crisi, è la politica della collaborazione, della individuazione di nuovi strumenti, Futuro nel verde è uno di questi strumenti.

Quindi io, con tutti i limiti che derivano dal fatto che, i soldi a disposizione non sono molti e la Corte dei Conti ci richiama anche al rispetto di alcuni parametri, quindi prendendo atto dei limiti oggettivi che le Amministrazioni oggi hanno, però posso dire che la collaborazione con i cittadini è importante e costruttiva.

Forse non c'è nessun altro settore in città, che ha avuto un rapporto di collaborazione così importante, 105 associazioni con migliaia di iscritti, hanno deciso volontariamente di sottoscrivere una convenzione con il Comune di Perugia, e di farsi protagonisti; il protagonismo civico, ha due aspetti come ricadute positive: l'aspetto del possibile finanziamento dei progetti presentati, sessanta progetti presentati e l'aspetto positivo delle sponsorizzazioni.

Ovviamente il gran numero di progetti ci ritarda nell'esecuzione di progetto di futuro nel verde, però una spia tra tutte e un dato tra tutti, ve lo voglio anche dare.

Noi abbiamo presentato alcuni di questi progetti al Gellert di questi sono stati finanziati, abbiamo presentato un progetto importante all'Unione Europea, che riguarda 10 parchi della città, ed è un progetto da 3.700.000 euro.

Abbiamo come ulteriore elemento riconoscimento positivo, di quello che stiamo facendo, l'esito del bando dell'avviso sulle rotatorie, noi abbiamo imprese in città e tutti voi lo potete vedere in giro, la differenza tra rotatorie affidate a imprese, che se ne sono fatte carico, e rotatorie per le quali ancora stiamo facendo e fare un secondo bando. La qualità di queste rotatorie, sotto gli occhi di tutti, e badate noi non li costringiamo a fare le sponsorizzazioni o a mantenere quella rotatoria, sono le aziende che ce lo chiedono, tant'è vero che alcune scaduto il termine per il primo avviso, ci hanno chiesto di farne un secondo, perché non ne avevano avuto notizia, non si erano accorte del bando.

Quindi c'è un protagonismo, che riguarda il volontariato, c'è un protagonismo che riguarda le imprese della città, volto al miglioramento qualitativo della nostra città. Tutto questo viene sintetizzato nel progetto Futuro nel verde.

Quindi quando si dice, e qui concludo, quando si dice che il verde, le associazioni del verde lamentano questa scarsità di risorse o comunque lamentano un rapporto non adeguato con il Comune, mi dovete spiegare perché in 104 hanno firmato la convenzione, 105 hanno firmato la convenzione e mi dovete spiegare perché le imprese continuano e vogliono continuare a sponsorizzare, quindi ad essere protagonisti, il verde della città trova il protagonismo del volontariato, il protagonismo delle imprese, si può fare meglio, sicuramente, ma con i fondi che ci sono e con i tempi della nostra burocrazia, lasciatemi dire che il progetto sul quale abbiamo lavorato, che abbiamo concretizzato, è un progetto largamente soddisfacente. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, la parola al Consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie Presidente, non c'è dubbio che in questa legislatura, signor Vicesindaco, si è visto una grande partecipazione dei cittadini, cosa che negli anni passati avveniva in misura molto ridotta, una partecipazione anche alle attività del verde, rotatorie, i parchi, forse prima i cittadini erano un po' più adagiati.

Ovviamente la strada della partecipazione del privato, alla vita pubblica sarà in qualche modo, visto che le risorse pubbliche scarseggiano, sarà un imperativo categorico; mi pare che i cittadini rispondono bene. Ma io sono anche convinto, non so se sbaglio, che i cittadini rispondono bene, perché come dire in Italia c'è un problema di mala pubblica amministrazione in generale, non è che mi riferisco al Comune di Perugia, piuttosto che al Comune di Roma, cioè che il vero nostro stato e anche per ragioni storiche, si diceva in Italia, Francia o Spagna, purchè si magna.

Io mi sono fatta questa idea, anche a seguito di letture approfondite, che dalla caduta dell'Impero Romano in poi, mi scusi le 5 Stelle se vado troppo indietro, si lamentano sempre che faccio un po' di storia, però la storia serve per capire il presente, altrimenti avrei anche io aderito a un movimento, che non ha radici diciamo, invece non l'ho fatto perché c'è appunto una ragione, l'approfondimento storico delle questioni e il comprendere le ragioni, ci fa a mio modestissimo avviso, capire il presente.

Dopo la caduta dell'Impero Romano, ovviamente l'Italia è la terra di conquista, è stata terra di conquista, si può dire, per 2.000 anni, divisa in tanti Stati, quindi la famiglia è stato il vero rifugio, il vero stato.

Allora, se noi lo Stato, i Comuni, le Regioni, riuscissimo ad amministrarli con la stessa parsimonia, con la stessa cura, guardate i giardini privati; i giardini privati sono bellissimi, poi appena mezzo metro fuori, siccome del Comune nessuno ci metteva il naso. Devo dire, e do atto, il vicesindaco è stato uno di quelli che ci ha lavorato, che in questa legislatura, perché poi i cittadini sì, ma devi comunque mettere a gara le rotatorie, i parchi e via dicendo, altrimenti come fanno; gli sgravi fiscali che sono stati, che abbiamo approvato.

Io sono, perché con me spalanchiamo una porta aperta, però io ritengo anche, questo i cittadini lo fanno è giusto, ma il pagamento delle tasse, che sono comunque in Italia troppo alte, e che noto che al di là della campagna elettorale, non me ne abbia la mia amica Rosetti diciamo, però la verità è questa, cioè facile sparare le cose in campagna elettorale. Poi però bisogna realizzarle, quindi al di là di ciò che era stato detto, io mi pare che noi paghiamo le stesse identiche tasse, perché è impossibile far fallire lo Stato.

Vengo al punto, secondo me c'è comunque in Italia, un giga su cui la Germania ha ragione, ci ha tanti torti la Germania, ma non questo. Le risorse pubbliche vanno amministrare bene, siccome le tasse sono alte, allora io mi domando se noi, anche in questo campo in questa materia, abbiamo messo le mani in maniera diciamo efficiente, per fare in modo che il servizio sia anche economicamente vantaggioso, se siamo stati capaci, ci metto un punto interrogativo, non è facile, mi rendo conto perché come dire, una gestione di 50 anni, 60 anni, 70 anni, uno può iniziare questa tendenza, quindi ben vengano i cittadini, però secondo me nel nostro paese, c'è un gigantesco problema, in generale, non è che mi riferisco tanto al Comune, però per la nostra parte tocca anche a noi. Come dire, di uso non corretto delle risorse pubbliche; prima o poi il paese dovrà affrontare questo nodo, perché se voi seguite tutti i dibattiti politici in televisione, le varie campagne elettorali da vent'anni a questa parte, questo debito pubblico di 2.000 miliardi pare che non esista, che invece è un macigno comunque per l'Italia, è un macigno, sia per le regole a cui la Comunità Economica Europea l'ha sottoposta, stringenti sul bilancio, sul rapporto tra PIL e rientro etc. e nessuno ci dice "è un problema", soprattutto perché parte dalla sovranità al paese, la terza a favore in qualche modo dell'Europa, quindi tipo la moneta, tipo il Governo della moneta.

Questo è uno dei problemi, che a mio giudizio viene poco affrontato, cioè mettere le mani nella qualità, come dire della spesa pubblica, poi so perfettamente che noi abbiamo risparmiato molti soldi, abbiamo ereditato un bilancio. Tutto corretto, io mi riferisco ad un problema di carattere generale urbano, sono convinto che le risorse pubbliche nel nostro paese, dobbiamo imparare, possono essere gestite meglio e i partiti non pagano mai il debito pubblico, cioè tutti chiedono, fanno, i sindacati qui, però il debito pubblico come se non ci fosse.

In realtà è un problema per il paese, probabilmente la soluzione non era quella della comunità economica europea dettata in qualche modo dalla Germania forte, che mi pare si sta rendendo conto, come non era corretto che i profughi, chiamiamoli così, in parte profughi, in parte clandestini che arrivavano, poi diventava solo un problema dell'Italia perché era un paese di Verasco, se siamo Comunità Economica Europea, se lo siamo deve funzionare a 360°; vedo che in qualche modo la questione il Governo l'ha rimessa al centro dell'attenzione, qualche spiraglio mi pare esserci la stessa cosa per il debito pubblico, se un'azienda è molto indebitata e tu chiedi l'immediato rientro, l'azienda ovviamente fallisce, un po' quello che è successo in questi anni all'Italia.

Quindi trovo sbagliata, la politica di rientro così rigoroso, imposta dalla Germania, però trovo altrettanto sbagliato che la classe dirigente del paese, a tutti i livelli non si chieda e non approfondisca la problematica del debito pubblico.

Come risolverlo, qualche volta se troviamo un pezzo del patrimonio, è come se questo debito pubblico non ci fosse, in realtà nelle questioni internazionali crea ovviamente problemi e non possiamo fare finta che non ci sia, non è che il paese è un fondo interchiuso, no, fa parte di una comunità internazionale, ci sono i mercati che ti guardano, volente o nolente, i mercati ti guardano chiaramente, per cui questa problematica io trovo che sia stata anche poco sviscerata onestamente, pur mettendo in fila una serie di cose positive, dovevamo forse un po' quel documento che l'Assessore Calabrese, aveva fatto l'idea era un po' quella, poi è stato rimesso nel cassetto, quella di andare a verificare, anche se certe spese ce le portiamo dietro dal passato. Questo è chiaro, questo è evidente, questo è lapalissiano diciamo così.

Però forse, come dire, ficcarci il naso in maniera un po' più approfondita, non avrebbe fatto male a questo Comune, alla città e ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Perari, la parola al Consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie Presidente. E' interessante ascoltare il Consigliere Perari, anche se a volte si allarga e affronta tematiche, magari non portate da quest'ordine del giorno.

E' evidente, Consigliere Perari, che c'è un problema che questo paese sconta, e ovviamente anche gli Enti Locali scontano, è come sono state gestite le risorse in passato, questo è indubbio.

Direi che questa Amministrazione, sui conti e sul modo di spendere denari pubblici, ha fatto molto. Lo dimostrano i conti, lo dimostrano i sensibili miglioramenti per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria, per quanto riguarda il risparmio di spesa, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei fornitori, lo dimostra tutto quello che in questi quattro anni, si è riuscito a fare per risolvere le problematiche di un bilancio, che più volte si è detto essere piuttosto rigido.

Si sta tentando di mettere le mani sui conti pubblici, non soltanto con misure di carattere straordinario, ma si sta tentando di intervenire per riportare il bilancio del Comune di Perugia, per quanto possibile...(parole non chiare)... però si sta facendo, si sta tentando di mettere ordine.

E' chiaro che il nostro bilancio, sconta ancora delle sofferenze, le risorse che abbiamo a disposizione sono decisamente limitate.

Lo diceva prima il Vicesindaco Barelli, il nostro ...(parole non chiare)... quando però le risorse sono limitate, è necessario fare delle scelte, scelte che a volte costano, costano anche soprattutto in termini di risposta ai cittadini, che puntualmente pagano le imposte, che puntualmente vorrebbero le risposte, però le risposte che questa Amministrazione ha deciso di dare, vi si può cogliere, quando si va a vedere, quello che questa Amministrazione ha fatto ad esempio negli investimenti sulle scuole, sulla sicurezza dei bambini.

Non è un discorso, che noi puntualmente ogni volta vogliamo ripetere, però siccome puntualmente vengono evidenziate determinate problematiche, cerchiamo anche di evidenziare quello che ha di positivo questa Amministrazione.

Le risorse a disposizione sono poche, quindi si è cercato di valorizzare il percorso che l'Amministrazione precedente aveva ...(parole non chiare)..., quello della collaborazione con i cittadini, quello della collaborazione con la associazioni.

Quando noi diciamo che, questi progetti, questi bandi, sono un fallimento, prima di tutto insultiamo le associazioni, che puntualmente ad ogni bando partecipano, e che scaduto il bando chiedono immediatamente che ne venga espletato un altro.

Quindi prima di tutto, cerchiamo di avere rispetto per quelle associazioni, per i cittadini, che tanto stanno facendo nei nostri territori. Noi abbiamo associazioni, che curano verde e che sono delle eccellenze, altre associazioni vuoi perché magari sono giovani, con meno esperienza, necessitano ancora del supporto dell'Amministrazione, che può essere dato in varie direzioni, come ad esempio l'acquisto di ...(parole non chiare)... dell'ipotesi che si sta valutando, di materiale di cui dotare il cantiere, affinché le associazioni che comunque non sono obbligate a partecipare a questi bandi, potrebbero necessitare per espletare quel tipo di servizi, che sono ...(parole non chiare)...

Le associazioni hanno prevalentemente funzioni di prestigio delle aree verdi, dove ci sono le associazioni c'è la popolazione, dove c'è la frequentazione da parte delle famiglie, dei bambini, dei nostri anziani; non ci sono altre frequentazioni, sono un presidio, vanno valorizzate, vanno aiutate questo sì, e lo si sta facendo quotidianamente perché non è firmata la convenzione e le associazioni vengono abbandonate a loro stessi.

Con le associazioni c'è un confronto quotidiano degli uffici, dell'Amministrazione e si tenta quotidianamente di dare supporto, anche semplicemente di livello di informazione, a livello di collaborazione tra i vari soggetti, che possono essere, come dire, con loro, con le associazioni a curare le aree verdi oggetto della convenzione.

Io ritengo che ogni bando, che è stato fatto da questa Amministrazione, sia la dimostrazione come ci sia la volontà da parte delle associazioni di cittadini, di collaborare con l'Amministrazione, perché si ha la consapevolezza che i tempi sono cambiati.

Quello che diceva il Consigliere Perari è corretto, i cittadini vogliono una risposta ...(parole non chiare)... i cittadini non sono obbligati, le associazioni non sono obbligati a partecipare ...(parole non chiare)..., lo fanno volontariamente, perché ritengono che sia un'opportunità in alcune situazioni, che ...(parole non chiare)... la possibilità di partecipare ai ...(parole non chiare)... che possono mettere a disposizione delle associazioni... può essere la questione del verde, può creare lavoro, quindi anche in questa direzione l'Amministrazione si muove per dare supporto ai cittadini e all'associazione.

Diciamo, l'evidenza sta nella partecipazione, siamo arrivati a 105 convenzioni, il bando a cui fa riferimento l'ordine del giorno ...(parole non chiare)... da alcuni Consiglieri dell'opposizione, si è chiuso, ce ne sono stati altri in questi anni, che hanno visto un'attiva partecipazione ...(parole non chiare)... i cittadini che non hanno potuto partecipare, hanno chiesto nuovi bandi.

Quindi è evidente, che se delle situazioni, delle criticità, delle problematiche ci siano, non sono nella direzione indicata dall'ordine del giorno, perché altrimenti non ci sarebbe una partecipazione così intensa, da parte dei cittadini dell'associazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consiglieri Leonardi, la parola al Consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente. Invito tutti a riflettere sul fatto che, comunque è un fatto positivo, il fatto che i cittadini si attivano per gestire ...(parole non chiare)... il luogo dove vivono, proprio ...(parole non chiare)...

Però vi invito a ragionare e riflettere sul fatto di ...(parole non chiare)... partecipazione. Allora, attenti perché in molti casi queste necessità. La necessità deriva..., quindi ...(parole non chiare)... quella dell'area verde.

Quindi ora diventa necessità, però io ripeto, riguardante il fatto che c'è l'Amministrazione condivisa, questo significa attivare ...(parole non chiare)... Però ripeto, le partecipazioni non è che sono costretto ad attivarmi, spero che ci sia un bando, per poter partecipare ...(parole non chiare)... che mi aiuta a ripulire le aiuole; non è questo, la partecipazione è altro, i cittadini dobbiamo stimolarli, fargli capire che la città, il territorio è di tutti ed è importante che loro devono poter decidere, non devono essere solo chiamati a partecipare al bando ...(parole non chiare)... e non si sa chi c'è in mezzo.

Quindi noi la scambiamo da necessità di attivare, per mantenere in modo decoroso... vicinato e ...(parole non chiare)... la partecipazione ha le scelte amministrative, ha le scelte del proprio territorio, ha una propria vita, sono un'altra cosa.

Quindi ripeto, riflettiamo sul fatto, che sono così tante le associazioni, cerchiamo di capire anche, per esempio, qual è il bilancio economico ...(parole non chiare)... ma non facciamo un punto ...(parole non chiare)... di due anni, ma con ... Cerchiamo di capire qual è la situazione di oggi, le esigenze di due anni fa, non sono quelle di oggi, fortunatamente alcune cose sono cambiate, in virtù del fatto che si sono mosse così tante associazioni...(parole non chiare) ... che ho frequentato, perché magari ci sono persone che ...(parole non chiare)... ma la zona di Madonna Alta, la zona di San Martino ...(parole non chiare)... di aree di proprietà del Comune, perché sono sotto la tutela dell'Amministrazione Comunale, che sono veramente molto... i cittadini è chiaro che chiedono l'attivazione, perché magari si è innescato un meccanismo tipo, io vedo che nella zona ...(parole non chiare)... l'area verde è stata sistemata, mi hanno spiegato come hanno fatto. Allora, alcune persone si attivano anche nel luogo dove abito io..., è una richiesta di aiuto questa, perché è chiaro che ...(parole non chiare)... che viene a gestire le aree verdi, deve essere ... e non la ...(parole non chiare)... dopo anni di incurie.

Quindi, io vi invito di nuovo a fare, tanto per le partecipazioni che sono state votate, e che sono la ...(parole non chiare)... vi invito a riflettere proprio su quelle che sono le ...(parole non chiare)... che danno ragione... Invece credo proprio che la cosa più importante sia capire ... dobbiamo alzarci la mattina presto, per andare a ripulire..., proprio perché ...(parole non chiare)... che capiscono anche...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Pietrelli, la parola al Consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

... (parole non chiare)... conosciamo realtà ...(parole non chiare)... da questo punto di vista diversi cittadini. Poi lei(parole non chiare)... nel passato... ...(parole non chiare)... 500, 1000 euro ...(parole non chiare)... si prendono cura le associazioni. Magari questi piccoli importi, che servivano per la manutenzione per la sorveglianza, quindi magari per acquistare ...(parole non chiare)... per tagliare l'erba, oppure per acquistare il carburante per usare questi mezzi. Insomma non è assistenzialismo, invece dare in maniera concreta ...(parole non chiare)... incentivarle per far sì, che questi possano mantenere i nostri beni.

Ovviamente voi avete fatto una cosa diversa, il progetto è ambizioso, ma sicuramente i risultati sono fallimentari. Voi avete in qualche modo cercato alle associazioni di fargli fare dei progetti, ovviamente nel senso di voi, come al solito, ma farli finanziare da altri soggetti; però sta di fatto che le associazioni che si sono rivolte qui all'Amministrazione Comunale, dice "ma dateci un contributo per comperare magari il carburante, per fare ...(parole non chiare)... niente zero, non c'è stato ...(parole non chiare)... totalmente carico, anche in maniera più gravosa, rispetto al passato, di mantenere ...(parole non chiare)...

Quindi diciamo, le associazioni ovviamente si sono fatte avanti, proprio per sopperire alla mancanza dell'amministrazione, era questo un po' il nostro intento dell'ordine del giorno, era per mettere in evidenza diciamo, questi aspetti. Che poi tralascio la questione delle strade, perché noi abbiamo concentrato il nostro ragionamento per quelle che sono le aree verdi, quindi i nostri parchi comunali.

Farei una distinzione, se poi vogliamo entrare anche sulla gestione delle strade ...(parole non chiare)... vedo anche su queste, una differenza di trattamento, rispetto a quelle comunali, provinciali e regionali ...(parole non chiare)...per quello che ...(parole non chiare)... in giro, per quello che sento dire, sono messe molto male, e sicuramente molto peggio delle provinciali e delle regionali.

Quindi diciamo ...(parole non chiare)... dell'ordine del giorno era per dire "sì va bene i soggetti, però guardate che ...(parole non chiare)... necessità che ne ...(parole non chiare)... diamo una mano, prima o poi si stancano di fare le attività per manutentare, ma soprattutto anche per ...(parole non chiare)... le aree. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Camicia, Castori, Felicioni, Scarponi. Entrano i Consiglieri Giaffreda, Sorcini. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Mirabassi, non ho altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno su adotta il verde, terza fase avviso pubblico di affidamento delle attività di cura e di gestione delle aree verdi pubbliche. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 8 favorevoli (Arcudi, Mori, Bistocchi, Vezzosi, Ranfa, Borghesi, Mirabassi, Miccioni), **13 contrari** (Marcacci, Nucciarelli, Mignini, Numerini, Varasano, Tracchegiani, Leonardi, Pastorelli, Pittola, Cenci, Vignaroli, Perari, Sorcini), **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli).

L'ordine del giorno è respinto.

Delibera n.78

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Conservatori e Riformisti su. "Perugia, grazie agli addetti alla segnaletica, si guadagna il titolo di "Città analfabeta".

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno del Consigliere Camicia, su Perugia agli addetti alla segnaletica, la città si guadagna il titolo di Città analfabeta. Prego Consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno, anche se è un po' datato, comunque nonostante che durante la discussione nella Commissione, ha avuto il consenso da parte della Commissione stessa, fu coinvolta anche la diligenza di questa Amministrazione, alla quale si chiedeva una maggiore attenzione per quanto riguarda la segnaletica comunale, la segnaletica comunale se qualcuno magari ci ha fatto caso, tutti i cartelli che indicano la strada, indicano una piazza ...(parole non chiare)... una rotatoria, viene fatta o ...(parole non chiare)... grammaticalmente la scritta o cambiano qualche vocale e comunque quello che è una certezza, quando mettono nome e cognome di una persona scomparsa ...(parole non chiare)... una persona che questo Comune ha avuto la fortuna di dedicargli una strada, promettono con le lettere minuscole ...(parole non chiare)... nella grammatica abbiamo un notevole esponente del mondo della scuola, la cosa più elementare che ci hanno insegnato a scuola, che nome e cognome di una persona si inizia con la lettera maiuscola, sembra che sia l'abc dell'italiano, invece voi vedete in giro tutte le segnaletiche a Perugia, dove ...(parole non chiare)... utilizzata la stessa lettera.

...(parole non chiare)... non penso che costa di più, perché se è una questione di risparmio, anche se fa una lettera maiuscola e una lettera minuscola... veramente siamo alla frutta. Però io ho alcuni esempi ...(parole non chiare)... di Egidio Coletti inizia con la lettera minuscola e Coletti inizia con la lettera minuscola.

Abbiamo la rotatoria viale Giovanni Perari, inizia con la lettera minuscola, Perari con la lettera minuscola. Non è per ...(parole non chiare)... Perari ...(parole non chiare)... altre volte ci ...(parole non chiare)... perché vediamo alcune persone che, rispettano quelle che sono le regole della grammatica, dell'italiano.

Lo rispettano e sono circa un 20 per cento, l'80 per cento non viene rispettato il 20 per cento viene rispettato. Allora, che abbiamo chiesto in Commissione e che chiedo io con questo ordine del giorno ...(parole non chiare)... e regolarizzare tutti i cartelli stradali che non rispettano ...(parole non chiare)..., a verificare le responsabilità, perché ormai ...(parole non chiare)... di chi in questi anni ha continuato, a non utilizzare la lingua italiana, creando un danno di immagine alla città e ai suoi cittadini.

Si impegna così la Giunta a pretendere con ...(parole non chiare)... dai Dirigenti preposti, ...(parole non chiare)... per anni hanno consentito ...(parole non chiare)... che diano disposizione di vedere ...(parole non chiare)... che hanno realizzato per anni le targhe delle varie strade, vicoli, piazze e rotatorie in modo non corretto, di ripristinarle grammaticalmente, esclusivamente nelle ore non ...(parole non chiare)... arrecare ancora un ulteriore danno economico...

Quindi ...(parole non chiare)... le persone non solo i Perugini...(parole non chiare)... ha fatto l'asilo, ha fatto le scuole elementari, la risposta è questa ...(parole non chiare)... molto probabilmente questi qua sono abituati, perché qualcuno gli ha detto che andava bene così, utilizzate tutti lo stesso carattere, non vi preoccupate che non succede niente, quindi tutto minuscolo, tutto maiuscolo, basta che lo scrivete. Io penso che non sia così, che qualcosa deve cambiare.

Per poter cambiare questo atteggiamento di chi è preposto, questo non è un fatto politico, ma è un fatto sicuramente tecnico, da parte di chi deve svolgere determinati azioni, che non svolge correttamente, bisogna dare una risposta, la risposta è questa che devono essere ripristinate tutte queste spese, e non solo tutte queste spese.

Nelle tabelle, che noi abbiamo visto in tante occasioni, che ormai sono obsolete che risalgono a 20 anni, a trent'anni, devono essere rifatte, non è possibile vedere delle tabelle che non si vede assolutamente niente, quindi l'attenzione, molta attenzione rispetto a quella che è la segnaletica, rispetto a quella che è la toponomastica, rispetto a quelle che sono ...(parole non chiare)... Quindi, un'attenzione maggiore, è questo, questo segnale lo deve dare solo ed esclusivamente il Consiglio Comunale, effettivamente questi pensando di essere nel giusto, continueranno con questi atteggiamenti, che sicuramente non ...(parole non chiare)...

Allora, io vi invito a votare positivamente quest'ordine del giorno, affinché certe cose ...(parole non chiare)... cominciasse ad essere all'altezza di essere un dirigente di questo Comune importante.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, la parola al Consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

...(parole non chiare)... una traversa di via Vittorio Veneto ...(parole non chiare)... il comandante ...(parole non chiare)... la regola è prima del nome ...(parole non chiare)...

Escono dall'aula i Consiglieri Giaffreda, Vezzosi, Miccioni, Arcudi. Entra il Consigliere Castori.
I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, se non ci sono interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno su Perugia città analfabeta, grazie agli addetti alla segnaletica. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 11 favorevoli (Leonardi, Pastorelli, Pittola, Nucciarelli, Mignini, Castori, Tracchegiani, Camicia, Perari, Sorcini, Vignaroli), **11 astenuti** (Bistocchi, Ranfa, Cenci, Mirabassi, Numerini, Varasano, Borghesi, Marcacci, Mori, Rosetti, Pietrelli).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n.79**Ordine di giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Limitazione uso cellulare per gli autisti dei mezzi pubblici"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo, sempre del Consigliere Camicia sulla limitazione uso cellulare per gli autisti dei mezzi pubblici

CONSIGLIERE CAMICIA

...(parole non chiare)... Anche questo è un ordine del giorno del 2015, io penso che sia ancora attuale, perché tutti quanti poi vi siete accorti, che avevamo detto che ...(parole non chiare)... però sentiamo racconti, vi chiediamo quando stiamo un po' alla guida di un'autovettura, oppure quando siamo fermi a piedi, vediamo che gli autisti dei pullman di Perugia, puntualmente quando guidano stanno parlando con il telefono.

Non solo, adesso anche esagerato, mentre guidano con il tablet sullo sterzo ...(parole non chiare)... messaggini.

Allora, io mi ricordo che, quando ero ragazzo ...(parole non chiare)... dove c'era l'autista "è vietato parlare al conducente". ...(parole non chiare)... per evitare che potesse fare qualche ...(parole non chiare)..., invece adesso è vietato disturbare quando parla al telefono ...(parole non chiare)..., quante volte a me dicono che suonano il campanello ...(parole non chiare)... quante volte le persone mi vogliono portare ...(parole non chiare)... che magari sta litigando con la fidanzata, che ...(parole non chiare)...

Allora, perché lo fanno questo ...(parole non chiare)... perché oggi come oggi, gli autisti ci sono ...(parole non chiare)... alle forze dell'ordine, anche perché recentemente c'è stata l'iniziativa da parte del Parlamento ...(parole non chiare)... importante, cioè che oggi se qualcuno viene preso che sta parlando al telefono e sta chattando al telefono, ci sono sanzioni ...(parole non chiare)..., a addirittura quando ti fermano le Forze dell'Ordine, hanno anche la facoltà di verificare il tuo cellulare, se nel giro di un quarto d'ora tu l'hai utilizzato. Quindi hanno anche questa possibilità, sono le nuove norme del Codice Stradale. Poi non è detto che, quando uno parla al telefono è alla guida ...(parole non chiare)..., la maggior parte degli incidenti, anche mortali, avvengono proprio perché ...(parole non chiare)..., bastano 20 secondi di distrazione, che si possono creare degli incidenti.

Allora, con questo ordine del giorno, intanto noi sappiamo benissimo, che lo spirito del legislatore, è quello di equiparare l'autista dei mezzi pubblici, alle Forze dell'Ordine era ai tempi passati; quindi il telefono doveva servire per l'emergenza, quindi cioè l'emergenza, si è rotto il pullman, oppure c'è qualcuno che da fastidio sul pullman, allora a questo punto, tu prendi il telefono e chiami o le forze dell'ordine o chiami l'azienda. Ma nessuno mai parlava, che questi ad un certo punto potevano parlare con chi volevano, perché adesso è diventata una cosa regolare per loro.

Il dispositivo è questo, ad inviare una nota all'azienda di trasporto, affinché verificano questo fenomeno e danno una direttiva agli autisti, praticamente se loro devono utilizzare il telefono, lo devono utilizzare solo in caso di necessità e non per telefonate private.

Quindi le telefonate private, possono fare come fanno tutti gli altri, con l'auricolare, per cui riescono ancora a mettere le mani sul volante che è la cosa più importante.

Al fine di fargli limitare l'uso del telefono, solo per i motivi di servizi e per motivi di urgenza. Quindi tu utilizzi il telefono perché ...(parole non chiare)... sta lavorando, prende il telefono e si fa la telefonata ...(parole non chiare)... quando hai voglia di telefonare, insomma lo fai in un orario fuori dall'ufficio, mi sembra che sia una cosa normale. Quindi sono limitate solo le telefonate di emergenza, sta qualcuno male a casa, allora il dipendente dice "mi arriva una telefonata, ci sta mia mamma che sta male, devo correre a casa". Questa è una prassi consacrata, e così deve essere anche per gli autisti, specialmente per gli autisti pubblici.

Ad inviare con urgenza, quindi il Consiglio Comunale, impegna il Sindaco ad inviare con urgenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, una nota con la quale si chiede una modifica al Codice della Strada, modifica finalizzata a far viaggiare sui mezzi pubblici i cittadini, senza la preoccupazione che l'autista possa distrarsi, mentre utilizza il telefono cellulare.

Questo è un Comune importante, un Comune capoluogo di Regione lo può fare, una nota alla Presidenza, perché molto probabilmente gli è sfuggita, perché questo non succede solo a Perugia, ma succede in tutte le città; vedete questi benedetti autisti con questo telefonino, che continuano a chiacchierare e succede quello che succede.

Quindi da parte del Comune di Perugia, non è che diciamo "tu non devi...", no, io invio una nota alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale ...(parole non chiare)... E' tutto, grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Mirabassi, Borghesi. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Poniamo in votazione l'ordine del giorno. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 8 favorevoli (Pittola, Nucciarelli, Mignini, Castori, Tracchegiani, Camicia, Perari, Sorcini), **11 astenuti** (Bistocchi, Ranfa, Numerini, Varasano, Leonardi, Pastorelli, Vignaroli, Marcacci, Mori, Rosetti, Pietrelli).

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Esposizione permanente del Crocefisso nella sala del Consiglio Comunale" RINVIATO.

PRESIDENTE VARASANO

...(Parole non chiare)... la parola al Consigliere Camicia su Esposizione permanente del Crocefisso nella sala del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CAMICIA

...(parole non chiare)... questa comunque ...(parole non chiare)... hanno adottato quest'ordine del giorno, questo provvedimento ...(parole non chiare)... era stato discusso in Commissione, addirittura il Presidente del Consiglio ...(parole non chiare)... Il Crocefisso è l'emblema della civiltà cristiana, riconosciuto un patrimonio storico e civico culturale del nostro paese. Evidenziato che, la nostra narrazione è legata storicamente e culturalmente alla religione cristiana; la religione cattolica, seppur con pari diritto con le altre, è l'unica citata nella nostra Costituzione. Anche il Consiglio di Stato, in autorevole parere, avrebbe definito il Crocefisso simbolo della civiltà e della cultura cristiana, nella sua radice storica, come valore universale, indipendentemente da una specifica confessione.

Considerato che, la Costituzione Repubblicana, pur rassicurando ...(parole non chiare)... non prescriva alcun divieto dell'esposizione nei pubblici uffici di un simbolo, che ...(parole non chiare)... per i principi che evoca a fare parte del patrimonio storico ...(parole non chiare)... L'immagine del Crocefisso non può non spingere a costituire motivi di costrizione della libertà individuale, e manifestare le proprie condizioni in materia ...(parole non chiare)...

Cancellare i simboli della nostra identità, potrebbe significare, può dare significato invincibile, che si punta ...(parole non chiare)... Il Crocefisso non è solo un simbolo religioso, è anche simbolo della cultura e della storia della nostra ...(parole non chiare)... impegna il Sindaco e la Giunta, a far apporre a spese ...(parole non chiare)..., nella sala del Consiglio Comunale, un Crocefisso come segno della nostra identità, della nostra storia e come simbolo della cultura di un paese, che affonda le sue radici nella civiltà e nella tradizione cristiana.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, la parola al Consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

...(parole non chiare)... immagine sacra, credo altrettanto importante, adesso ...(parole non chiare)... devono avere un valore anche storico, non è che puoi ...(parole non chiare)... per dire che un eventuale apposizione, deve avere anche un valore storico ...(parole non chiare)... In secondo ordine, perché ...(parole non chiare)...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Perari, la parola al Consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Io a differenza del ...(parole non chiare)..., che è un laico devoto, sono un cattolico praticante però. Su questo ordine del giorno, non penso che sia opportuno, nel senso che, ovviamente il tema è vasto, sulla presenza del Crocefisso nei luoghi pubblici della Repubblica Italiana, condivido le cose che ha detto il Consigliere Camicia sul significato di questo simbolo e anche se volete, sulla sua laicità. Valore che fra l'altro nasce proprio dal cristianesimo, concetto stesso di laicità è un valore cristiano, la distinzione tra la sfera sacra e la sfera pubblica e la sfera civile. La storia può anche dimostrare di come..., lo stesso Benedetto XVI fra l'altro, nel discorso Ratisbona, nel discorso al Parlamento di Berlino, Parlamento tedesco, quando andò come Pontefice disse questa frase, la chiesa anche quando avrebbe potuto imporre una teocrazia, in un certo momento del Medioevo non lo fece, proprio per rispettare, lo chiamava in un altro modo, ma questa distinzione tra la sfera pubblica e la sfera religiosa.

Quindi il concetto stesso di laicità, è un concetto cristiano. Anche per questo io penso che nei luoghi pubblici, il simbolo del Crocefisso non offenda la laicità, ma anzi l'afferma.

Detto ciò, in questa sala ci sono abbastanza, sarebbe ridondante, sarebbe eccessivo, perché in questa sala già c'è un simbolo religioso, fra l'altro come diceva Perari, artisticamente di grande rilievo, cioè la Madonna con il Bambino di Pinturicchio e francamente non penso sarebbe opportuno esagerare. Fra l'altro cari colleghi, ce n'è anche un altro, che è quella pietra lì, che ha un significato legislativo, addirittura fiscale, di Governo della città di Perugia, uno dei documenti più antichi di Governo della città di Perugia, nella prima riga di quella pietra c'è scritto "in nomine domini anno domini 1234".

Quindi adesso io direi che, secondo me bastano e avanzano questi segni della nostra storia cristiana, in questa sala che si chiama..., informo i colleghi che si chiama "sala del mal consiglio", perché nel 1300 e non ricordo quando, in questa sala venne deliberato di liberare dei mercenari inglesi, prigionieri nella sala Salara, i quali poi una volta liberati, si riunirono con i mercenari, comandati da Giovanni Acuto, sarà anche lui inglese John Hawkwood, il quale poi tornò a Perugia compiendo stragi, devastazione nel nostro territorio, ecco perché mal consiglio, facevamo meglio a tenerli dentro alla sala Salara.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Vignaroli, la parola al Consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie Presidente, anch'io notoriamente sono laico, sebbene professi un grandissimo rispetto per la religione cristiana, e tutte le religioni come momento di elevazione verso i valori spirituali.

Non di meno trovo fuori posto, il Crocefisso in questo ambiente, perché noi dobbiamo garantire la laicità dello Stato, lo Stato è laico, lo Stato rispetta tutte le religioni, ne permette il culto libero, ma non deve mettere nessuna religione sopra le altre.

Come dicevano poi i miei predecessori in questi interventi, qui dentro i simboli ce l'abbiamo, la Madonna del Pinturicchio, visto che oggi mi avete chiamato in causa varie volte, è importantissima, perché è la prima opera alla quale è possibile far corrispondere un documento, in quanto fu commessa e pagata nel 1486.

Purtroppo è rovinatissima, ma è importante perché per esempio, in base a questa Madonna, si data tutto un blocco di opere che non hanno documenti.

Ricordo che non era qui, era nel dormitorio dei Priori, allora nei documenti è indicato come "dormitorio", fu spostato in tempi recenti, infatti è un affresco su tela, ma la presenza qui ha una motivazione storica, perché conclude una lunetta, una magnifica lunetta quattrocentesca, così come la ... (parole non chiare)...

Non ho potuto approfondire il tema, ma un Magistrato di mia conoscenza, mi ha detto "Ve la do con il beneficio di inventario, mi riservo di verificarla", che lo Stato Sabauda non aveva messi Crocefissi negli ambienti pubblici, furono introdotti dopo il Concordato con il Fascismo, e secondo me anche questo è un elemento in più, per dire che non ce lo dobbiamo rimettere, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Nucciarelli, la parola al Consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Questo credo, se non mi sbaglio, è il 5° intervento, quindi tutto sommato forse qualcosa da dire c'è. Mi sembra che l'esito, una discussione di questo ordine del giorno, che trovo molto strumentale sia meno scontata di quello che poteva sembrare.

Mi fa piacere poter dire, che sono e non l'avrei detto, in linea con chi mi ha preceduto, con gli interventi dei Consiglieri Perari, Nucciarelli, Vignaroli.

Ha ragione Vignaroli, quando dice che posto che ovviamente si può essere laici e credenti al tempo stesso, questa è una cosa da sottolineare, però il fatto che i laici credenti, che su molte questioni, hanno sensibilità diverse, posizioni diverse, che è anche legittimo. Il fatto che, però oggi qui abbiamo espresso tutto sommato la stessa sensibilità, io credo che la dica un po' lunga su quest'ordine del giorno.

Sarei curiosa Consigliere Camicia, perché non ne sono del tutto convinta, sarei curiosa di vedere quali enti pubblici, quali comuni italiani nel 2018, stiano prendendo provvedimenti di questo tipo.

Se non li vedo non credo, da questo punto di vista mi rifaccio a San Tommaso, per rimanere in tema. E' evidente che non è in discussione la religione cristiana, ma anche il ruolo che ha avuto non solo nel mondo, nel nostro paese, ma questo è del tutto, come dire, lo do per scontato, perché questo è un fatto storico e la storia non si adiura alla storia, come dire, non si rinuncia e non si nega alla storia.

Quindi non è questo il fatto, su questo possiamo tutti tranquilli. Però è vero quello che hanno detto chi mi ha preceduto, cioè io invito ad un approccio laico, ad un atteggiamento laico da questo punto di vista, non si tratta di mettere un Crocefisso a casa di qualcuno, un conto è il Crocefisso... tutto quello che Camicia ha detto, un conto è metterlo nella propria casa, un conto è la vita privata, un conto è la vita pubblica, la sede istituzionale, la sala del Consiglio Comunale, su questo ha ragione Perari. Io credo che questo ordine del giorno, sia molto strumentale, credo che il Crocefisso non possa essere messo ai voti, e lo dico per rispetto di chi non la pensa come me, perché chi mi conosce, lo sa come la penso, non ne faccio mistero, non lo dico per rispetto di chi non crede, io non ho il dono della fede, come diceva Montanelli, anzi non ho la grazia della fede. Dopodiché faccio questo intervento, per chi non la pensa come me, e in rispetto di chi non la pensa come me, io credo che il Crocefisso non possa essere messo ai voti, motivo per cui evidentemente non avrà il mio voto favorevole quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bistocchi, il Consigliere Camicia apre la replica che ha presentato.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente, io dico una cosa, intanto mi sembra un pochettino bizzarro ... (parole non chiare)... il collega Perari, come il partito di Forza Italia ha inviato una circolare a tutti i rappresentanti nei vari comuni, affinché presentino un ordine del giorno per poter apporre nei Consigli Comunali il Crocefisso, poi certamente ha facoltà di prendere le distanze dal partito, non è la prima volta, per cui me ne faccio una ragione, ma io ritengo una cosa, intanto il Crocefisso non è solo il simbolo di una religione, è un qualcosa che lega la nostra storia, al di là di quello che prima diceva qualcuno, vabbè gli contesto così ci vuole addirittura un Crocefisso di pregio, un Crocefisso che abbia qualcosa di particolare, che è, io penso anche fatto con due bastoncini, perché il Crocefisso è quello che va a rappresentare non il valore di quello che vale quel Crocefisso, valore storico, valore monetario di pregio, di oro, di argento o di materiale prezioso, no.

E' quello che rappresenta, è quello che ci unisce. In questi ultimi 20 anni, in questo momento difficile che noi stiamo attraversando, è un momento abbastanza difficile per noi, per i nostri figli, dove effettivamente le contraddizioni sono tante, dove stiamo affrontando un mondo che cambia, e che si sta tentando di portar via quelle che sono state le nostre tradizioni, la nostra storia, la nostra cultura.

Allora, l'unica cosa che attualmente ci sta unendo, è quel piccolo simbolo, non un grande simbolo, piccolo simbolo, perché io sotto la camicia ho un piccolo Crocefisso d'argento, neanche d'oro, però io vi posso dire a volte quando ho qualche piccolo dubbio, quando ho qualche contraddizione, io lo tocco ma per inerzia, e non dico che già sto meglio, però qualcosa fa, perché praticamente rievoco quella che è la mia storia, la storia del mio paese e di conseguenza so come comportarmi. Quindi è un faro per me, ma non solo per me, ma per tantissimi cittadini; voi vedete nei luoghi pubblici, ma perché al Tribunale c'è il Crocefisso, lì praticamente dovrebbe essere un ufficio laico, dove ognuno ad un certo punto, può essere, può sentirsi offeso dal vedere l'esposizione di un Crocefisso, ma non è così.

La Presidenza della Repubblica ce l'ha, un bel Crocefisso. Allora perché, lo Stato dovrebbe essere laico, la Presidenza del Consiglio. Sono arrivate delle persone, che dovrebbero essere non molto vicino al mondo cattolico, però non l'hanno tolto, è rimasto lì. Per quello che rappresenta, per i valori, per la storia.

Allora perché no, perché non averlo anche qui, in questo Consiglio Comunale, indipendentemente se uno predica la religione, se uno ogni mattina, come faceva Andreotti, alle sei del mattino, andava ad ascoltare la Santa Messa. Non c'è bisogno di questo, c'è bisogno di rappresentare quella che è la nostra storia, la nostra vita, il nostro passato e soprattutto quello che deve essere il nostro futuro, ma io potrei andare avanti, non sono uno storico, come coloro i quali che prima mi hanno proceduto, però i patti lateranensi sicuramente hanno previsto, quando sono stati siglati poi dall'Onorevole Bettino Craxi, ha ribadito che nelle scuole, nei pubblici uffici ci doveva essere il Crocefisso, fa parte ancora di questi patti, non sono stati cancellati. Perché, un Presidente del Consiglio laico se non sbaglio, lui ha sottoscritto con lo Stato del Vaticano, quest'accordo. Perché l'ha fatto, perché molto probabilmente, finisco Presidente, credeva in quei valori, credeva in quella cultura, credeva in quella storia, e io penso che anche Perugia abbia bisogno di questa continuità, perché è la nostra storia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia, la parola al Consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie signor Presidente. Io chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo alla verifica del numero legale, con l'appello dei Consiglieri. Non c'è il numero legale, ma la formalità vuole questo.

C'è il numero legale, quindi la discussione se ci sono interventi può proseguire. Prego Consigliere Marcacci.

CONSIGLIERE MARCACCI

Ricordo che, di questo ordine del giorno ne avevamo già discusso, mi sembra proprio di sì, comunque la discussione di questa sera è stata molto ampia, significativa, a mio avviso estremamente interessante. A me premeva fare una dichiarazione di voto, per me e per la mia persona non ho assolutamente problemi a dire che Gesù Cristo è la base della mia vita.

Per cui è una scelta che ha sempre guidato la mia vita, e attualmente guida anche il mio impegno qui in quest'aula.

Però credo fortemente nella funzione assolutamente laica di questa istituzione, nel rispetto della storia, della tradizione, ma gli interventi che hanno preceduto il mio, hanno sottolineato ampiamente quali sono i passaggi storici, all'interno di quest'aula.

Io credo che, faccia anche parte della storia della città di Perugia, il fatto che qui dentro un Crocefisso non ci sia mai arrivato.

Dove c'è, è giusto mantenercelo, essere rispettosi di ciò che è accaduto prima.

Io personalmente l'esigenza di inserire questo simbolo, all'interno di quest'aula non la sento, e non mi cambierebbe nulla rispetto a ciò che già c'è.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Marcacci, la parola al Consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

E' chiaro che non cambia la vita a nessuno, specialmente a dei Consiglieri, che invece dovrebbero ogni tanto raccomandarsi, però ritornando a qualcosa di altrettanto istituzionale, come erano le scuole, le scuole sono istituzionali. Io ricordo, non è che voglio dire, sono andato a scuola con Garibaldi, no, che c'era nelle scuole il Crocefisso, me lo ricordo benissimo, era una cosa che assolutamente non disturbava ai laici e devo dire, mi sembrava di stare a casa, che a casa i Crocefissi io ce l'ho, ce li avevo e li tengo, quindi poi alla fin fine, se voi lo mettete o meno, non è che cambierà niente. Però, ripeto, sono cresciuto nelle istituzioni scolastiche, per rappresentativo ogni aula dei Crocefissi.

Quindi non era gli uffici..., il Ministero degli Interni, perché è chiaro che ...(parole non chiare)... io sinceramente considerando che voterò a favore certamente, perché non solo non mi da fastidio, ma rappresenta quello che, quando rientro a casa, ce l'ho in camera mia sul mio studio, ce l'ho dove ho ritenuto giusto e opportuno, ce l'ho addosso, non è che questo mi cambierà la vita, ma non capisco perché l'abbiamo tolto, questo non lo comprendo.

Chiudo dicendo, Presidente del Consiglio, sulla sua riserva c'era e c'è ancora.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Sorcini, se non vi sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno del Consigliere Camicia su esposizione permanente del Crocefisso nella sala del Consiglio Comunale. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 16 presenti, 16 votanti, 9 favorevoli, 7 contrari.

La votazione non è valida per mancanza del numero legale.

Qualcuno non ha votato, quindi sceglie di non partecipare. Non funziona così, ripassiamo le regole, se uno sta qui per partecipare alla votazione, deve votare, altrimenti la presenza fisica come è successo altre volte, quando i Consiglieri del PD hanno... se volete ripeto l'appello.

Facciamo la verifica del numero legale. Prego Consigliere Numerini, ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE NUMERINI

Solo per dire, ma qui chiedo conforto al Segretario, il numero legale ci può anche essere, ma se qualcuno ha intenzione di non votare, non è che possiamo obbligarlo.

Il risultato della votazione è 9 favorevoli, 7 contrari.

PRESIDENTE VARASANO

Aspetto 5 minuti, ripeto l'appello, se non c'è va alla prossima volta la votazione.

Non c'è bisogno della verifica, la seduta è tolta per mancanza del numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **16.07.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Supplente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE